

LIVORNO: La situazione internazionale discussa dall'attivo del Partito

Iniziativa di lotta del PC per la pace

Sviluppare l'azione unitaria per isolare l'imperialismo americano Manifestazioni di giovani per il Vietnam

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 26. L'attivo dei comunisti livornesi, aperto da una relazione del compagno Bruno Bernini, segretario della Federazione del PCI, ha ampiamente discusso la situazione internazionale...

L'attivo, che una nota, richiama l'urgenza che tutto il Partito riprenda e sviluppi...

Anche a tale fine oltre che per prospettare le linee di una nuova politica estera italiana in Europa, nel Mediterraneo e nel mondo, l'attivo ravvisa la necessità di iniziare immediatamente una vasta e articolata iniziativa volta a costruire un forte movimento popolare...

L'attivo, certo di interpretare le sentimenti dei lavoratori e di tutti i democratici, denuncia l'immenso trattamento cui è sottoposto il giovane intellettuale giornalista francese Régis Debray. La tortura, la mancanza delle più elementari garanzie giuridiche, la canea della stampa nordamericana e boliviana, le intimidazioni, le dichiarazioni del dittatore flobionista Barrientos fanno presagire un immediato pericolo per la vita di Debray. Si eleva dunque immediatamente la ferma protesta di tutta la città...

Migliaia di livornesi al Festival nazionale dell'Unità

LIVORNO, 26. Le Sezioni del nostro partito della città e della provincia sono impegnate per la ripresa delle iniziative, per raggiungere l'obiettivo della sottoscrizione per la stampa comunista. Martedì prossimo sono convocati ventuno attivisti di sezione per discutere il bilancio della campagna.

Tutto il lavoro dei prossimi giorni e delle prossime settimane si concentrerà attorno al raggiungimento dell'obiettivo, a suo tempo fissato, e alle iniziative per la partecipazione di Livorno al Festival nazionale de "l'Unità" a Milano, che quest'anno assume un particolare valore politico.

Decine di compagni sono al lavoro nelle sezioni per preparare la partecipazione dei comunisti, dei lavoratori, dei democratici livornesi al Festival de "l'Unità". La delegazione di Livorno porterà a Milano decine di pannelli e striscioni attorno ai temi del partito dalla fondazione ad oggi e della lotta per la pace.

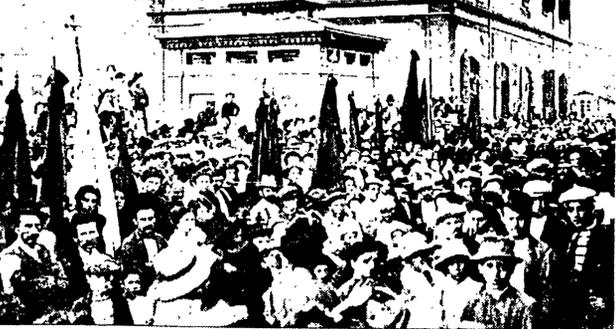
Il 15 ottobre prossimo

A Viareggio un convegno sull'economia versilese

Le linee di programma per lo sviluppo dell'economia toscana. Problematica dello sviluppo nel comprensorio della Versilia. Questo il tema di un convegno che si svolgerà a Viareggio il 15 ottobre prossimo e di cui si è avuto la notizia ufficiale in questi giorni. Una commissione di studio sui problemi della programmazione, nominata qualche tempo fa, al termine di una lunga battaglia condotta dal nostro Partito, ha deciso di proporre a tutti i Comuni della Versilia la organizzazione di un convegno sulla programmazione nel nostro comprensorio. Da allora si è lavorato fino a giungere alla definizione di un comune impegno.

L'importanza dell'avvenimento è notevole, e non solo per la Versilia: si tratta di una delle poche iniziative serie prese da Enti locali sul tema della programmazione. Soprattutto si preme sottolineare ancora una volta come sia stato possibile giungere ad una tale decisione grazie all'unità di tutte le forze di sinistra, dentro e fuori il centro sinistra. Interessante sarebbe, e ci riproveremo di farlo, sottolineare la non casuale coincidenza tra decisioni fondamentali prese dal Comune e maggioranza comprendenti comunisti e PSIUP che le hanno ratificate. La relazione generale avrà lo stesso tema del convegno e sarà preparata a cura di quattro giovani (anche questo è un elemento da sottolineare con forza) e precisamente si tratta di Paolo Barsacchi, socialista, assessore alla P.I. del Comune di Viareggio; di Francesco Colzi, democristiano; di Alessandro Lippi, comunista; e di Sandro Ricci, socialista di unità proletaria. Alla relazione generale seguiranno poi dodici comunicazioni.

Rischiano di « saltare » le strutture della ferrovia Piombino-Campiglia



La foto in alto è stata scattata nel 1911 alla Stazione delle FS di Piombino. Una marea di folle salta i bambini, figli degli operai delle acciaierie in sciopero da mesi, che parlano per le vie della città d'Italia dove saranno ospiti dei lavoratori. Foto in basso: la « Freccia dell'Elba » fotografata giorni fa alla stazione marittima di Piombino

La stazione di Piombino è la stessa di 75 anni fa — 800 mila viaggiatori nel 1966 — La positiva esperienza della « Freccia dell'Elba » Quando avremo il « blocco elettronico » promesso?

Il nostro servizio

PIOMBINO, 26. Recentemente, ad arricchire il movimento dei viaggiatori sulla linea Campiglia-Piombino — di cui si è parlato nelle pagine di questa città — si è svolta una settimana di festività del Festival, l'ottimo servizio denominato la « Freccia dell'Elba ». Si tratta di un servizio con otto moderne vetture, tutte elettriche, di 44 posti a sedere, con partenza da Firenze alle 6 del mattino e che in 2 ore e 15 minuti raggiunge Piombino. Ma il servizio — con le sole fermate di Empoli, Pisa e Livorno — trasportando circa 300 persone fino alla banchina del molo per l'Elba.

Per i turisti che hanno per meta l'isola questo treno assai comodo e confortevole, anche tenendo conto del traffico stradale sull'Autostrada del Sole e sulla Aurelia, che nei giorni festivi diventa caotico, la « Freccia dell'Elba » è un servizio molto comodo e confortevole. La stazione di Piombino passeggeri che provengono anche da Bologna e dall'Emilia.

Le stazioni intermedie

Si deve però rilevare che il breve tratto ferroviario da Campiglia a Piombino, di circa 14 chilometri con le stazioni di Populonia e Portoferraio, esercite dalle F.S. col sistema del direttore locale con blocco telefonico — merita di essere seguito con attenzione maggiore, poiché le sue attuali condizioni, non riflettono i treni viaggiatori ordinari perché la stazione centrale di Piombino non è in grado di ricevere convogli composti da più di 10 vetture.

Il tronco ferroviario Piombino-Campiglia Marittima, inaugurato il 25 aprile del 1922 — e cioè 45 anni fa — è gestito da operatori economici che nelle stazioni di Piombino, nel 1966 sono stati in media ogni mese circa 30 mila. Accertato che i viaggiatori in arrivo superano quelli in partenza da Piombino, nel 1966 circa 800 mila persone, nonostante lo sviluppo del traffico auto-mobilistico.

I 70 morti del 1934

Nel 1934, carnevale piombinese, l'impossibilità di comunicare tra le stazioni e il passaggio a livello fu la causa dello scoppio tra due treni. Fu un orribile sciagura, che costò la vita a 70 persone. La causa fu un errore di segnalazione del semaforo di Piombino, che aveva fatto credere ai due treni che si trovavano in un unico binario. La causa fu un errore di segnalazione del semaforo di Piombino, che aveva fatto credere ai due treni che si trovavano in un unico binario.

Ermete Cappelli

CALCINAIA

I problemi del Comune in un colloquio col Sindaco Passetti

Nostro servizio

CALCINAIA, 25. Abbiamo trovato il compagno Lanciotto Passetti, sindaco di Calcinaia, nel suo ufficio, dove impiega le sue « ferie » annuali. Infatti il compagno Passetti è operaio allo Stabilimento Poggio di Pontedera, e gli operai da molti anni continuano ad eleggerlo nella Commissione Interna, per cui alterna la sua attività lavorativa sindacale a quella di amministratore di Calcinaia. La nostra conversazione si è fissata su due problemi: la crisi degli alloggi e i seri pericoli per la sanità e l'igiene di Calcinaia, e soprattutto di Fornacette, rappresentati dall'inquinamento delle acque dell'Emisario e dell'Arno.

«D'altra parte, che cosa può fare il Comune oltre a denunciare questo stato di cose e richiedere la solidarietà degli altri enti locali interessati? Un tempo un corso d'acqua era un elemento di ricchezza per un centro urbano, mentre oggi rappresenta un pericolo. Forse proprio lo stato delle acque dell'Emisario ha frenato lo sviluppo del centro urbano, per cui l'incremento edilizio si è registrato in zone lontane dal canale. Naturalmente il Comune di Calcinaia continuerà a denunciare tale stato di cose, fino a quando non saranno adottati provvedimenti atti ad eliminare le cause che determinano questo grave inquinamento delle acque. Ivo Ferrucci

Oggi si conclude il Festival versilese della gioventù

Oggi si conclude a Sliava il Festival versilese della gioventù, che ha ottenuto un notevole successo. Sono in programma diverse iniziative sportive, fra cui una riunione di atletica leggera, un torneo di tennis da tavolo, la ginkana motociclistica.

Da alcuni giorni i depositi non vengono restituiti!

In grave crisi la Cassa Rurale di S. Michele Agliana

SIENA, 26. Ha avuto inizio in questi giorni un'inchiesta sull'alimentazione e sulla nutrizione della popolazione della provincia di Siena. L'inchiesta si articola in alcune complesse indagini a livello provinciale ed a livello comunale. Le prime sono tese ad accertare le reali disponibilità quantitative e qualitative delle derrate alimentari ed i relativi consumi della popolazione ed a porre inoltre in evidenza eventuali stati di squilibrio nutrizionale per difetto o per eccesso, attraverso rilevazioni cliniche ed antropometriche nei ragazzi scolari da 6 a 11 anni d'età scelti col sistema del campionamento.

Calcinai

In grave crisi la Cassa Rurale di S. Michele Agliana

Da alcuni giorni la Cassa Rurale di S. Michele Agliana ha chiuso gli sportelli, cioè non restituisce più fino a data da stabilire, i depositi che i piccoli risparmiatori della zona hanno versato. Si tratta in prevalenza di contadini, mezzadri e coltivatori diretti. Questa decisione imprudente ha creato malessere e agitazione in tutta la frazione e ha fortemente colpito numerose famiglie di lavoratori. Con uno di essi abbiamo parlato, e ci ha detto che se gli sportelli non verranno presto riaperti si troverà costretto ad interrompere la costruzione della propria nuova abitazione. Questo uno dei tanti esempi per caratterizzare cosa significa in concreto nella nostra provincia la chiusura di una « banca ».

Ma quali sono i motivi di questo fatto che colpisce numerose famiglie di piccoli risparmiatori? Da notizie raccolte risulta che questa edizione di un servizio di investimenti sbagliati, sotto il nome di « Cassa Rurale » è indicato che questi piccoli istituti bancari dovrebbero avere una funzione ben precisa: quella di dare agevolazioni creditizie ai piccoli imprenditori dai quali vengono ricavano la straordinaria maggioranza dei depositi. Questa linea non sarebbe stata seguita una serie di prestiti sbagliati sarebbero stati fatti a operatori economici che nelle stazioni di Piombino, nel 1966 sono stati in media ogni mese circa 30 mila. Accertato che i viaggiatori in arrivo superano quelli in partenza da Piombino, nel 1966 circa 800 mila persone, nonostante lo sviluppo del traffico auto-mobilistico.

«Borgo» e «Venezia» vantano il maggior numero di vittorie nella storia del «Palio». «Venezia» è tutta biancorossa, Fiorentina-Corona è rosso-azzurro, così come in tutti gli altri rioni dove si fa grande sfoggio dei colori locali. Ormai da una settimana il «Palio» è alio Zenit, in ogni le migliaia di cittadini che da mani poveri, ogni si riversano in quella località — sulle tribune, sugli scogli, in mare, sui natanti — per assistere alla 291 edizione della tradizionale regata, una gara tutta livornese capace di mettere a squallido la intera città.

LIVORNO: il tifo nei rioni è da alcuni giorni alle stelle

Oggi «esplosione» il Palio Marinaro

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 26. Il «Palio Marinaro» sta per esordire: il «tifo» lo è già. Mancano ormai poche ore al «via» e la «Venezia» Macagnani è pronta ad accogliere il «tifo» con le bandiere che i ragazzi hanno fissato alle loro barche, e i padri alle loro auto. Il «Centro-Mercato» ha i colori dell'oro scuro, non è il bianco-azzurro del «Vaticano» e ad ogni ragazzo facciamo il bacio...

«Borgo» e «Venezia» vantano il maggior numero di vittorie nella storia del «Palio». «Venezia» è tutta biancorossa, Fiorentina-Corona è rosso-azzurro, così come in tutti gli altri rioni dove si fa grande sfoggio dei colori locali. Ormai da una settimana il «Palio» è alio Zenit, in ogni le migliaia di cittadini che da mani poveri, ogni si riversano in quella località — sulle tribune, sugli scogli, in mare, sui natanti — per assistere alla 291 edizione della tradizionale regata, una gara tutta livornese capace di mettere a squallido la intera città.

I partecipanti al Palio

Alle gare prenderanno parte 14 rioni cittadini, otto in gara per la disputa del «Palio», sei in gara fra le «gocette». Alle gare della «scia» sulla distanza di 1.000 metri, senza giro di boa (ore 17.30) partecipano: S. Marco-Pontino (Albergo Disgraziati); Scianpan (Chiochimo); Venezia (Carlo Managanni); Borgo Cappuccini (Fabrizio Mancuso); Ardenza (Isidoro Palumbo); Colline (Paolo Coppo).

Il calendario venatorio della provincia di Grosseto

Il 27 agosto in tutto il territorio della provincia di Grosseto è aperta la stagione della caccia. L'Amministrazione Provinciale ha deciso il calendario venatorio per il periodo 1967-1968. La caccia al capriolo maschio si chiude il primo novembre di quest'anno e quella al capriolo femmina è consentita dal 1. novembre al 31 gennaio 1968. È vietata, invece, la caccia al coniglio in tutto il territorio della provincia di Grosseto. Inoltre l'uso di richiami acustici a funzionamento elettromeccanico o di altro tipo, muniti o non di amplificatore del suono, è espressamente vietato.

BATIGNANI - BOMBONIERE partecipazioni confetti UNICO E TRADIZIONALE NEGOZIO CON IL PIU' RICCO ASSORTIMENTO AI MIGLIORI PREZZI FIRENZE - Piazza S. Croce, 14 (angolo via S. Giuseppe) - Telefono 21.788 - FIRENZE